

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00439226
ESC - Ente schedatore	S28
ECP - Ente competente	S28
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	scultura
OGTV - Identificazione	opera isolata
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Fonditore
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	MO
PVCC - Comune	Modena
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Palazzo dei Musei
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Largo Sant'Agostino, 337
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Estense
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1900
DTSV - Validita'	ante
DTSF - A	1900
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	scultore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00005700
AUTN - Nome scelto	Graziosi Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1879/ 1942
AUTH - Sigla per citazione	00000331

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	gesso/ patinatura a bronzo
--------------------------------	----------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	61

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1996
RSTN - Nome operatore	Graziosi Giuliana

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Bozzetto in gesso patinato a bronzo raffigurante una figura maschile identificata come fonditore.
DESI - Codifica Iconclass	NR
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR
	Si identifica in questo gesso un'opera da collegarsi - probabilmente come bozzetto preparatorio - al "Fonditore", statua che Giuseppe Graziosi eseguiva verso il 1900, di cui si conserva il gesso originale, patinato color terracotta (h cm 195) nella Gipsoteca dell'artista presso il Museo Civico di Modena. La versione definitiva è documentata da una fotografia d'epoca, che ne restituisce l'aspetto completo, con il crogiolo, perduto sia in questo gesso che nell'altro originale (cfr. Guandalini 1984, p. 17, fig. 12 e pp. 144-145). Il "Fonditore" è tra i primi saggi con cui il ventenne Graziosi, dopo gli studi presso l'Istituto d'Arte modenese e neppure un biennio trascorso all'Accademia di Firenze (suoi maestri Augusto Rivalta per la scultura e Giovanni Fattori per la pittura), s'affaccia alla scena internazionale. L'opera è infatti presentata all'Esposizione Universale di Parigi del 1900, aggiudicandosi la medaglia di bronzo, e quindi all'VIII Biennale di Venezia nel 1909. "Appena un anno dopo la sua scomparsa fra noi - avrebbe scritto Ardengo Soffici nel 1939 -, oltre agli studi, ai disegni, agli schizzi pieni di forza e di vita... una seconda opera, il Fonditore,

NSC - Notizie storico-critiche

confermò la nostra stima e la nostra persuasione" (trascr. in Guandalini, cit., p. 144). In effetti il "Fonditore" costituiva una tappa di un itinerario di emancipazione dalla compiutezza formale dell'Accademia, poi accellerata dalla determinante esperienza parigina del 1903, con la diretta visione dei saggi di Rodin e dell'universo postimpressionista (per i precedenti accademici in ambito modenese cfr. Martinelli Braglia 1990, pp. 16-17 e 64-67). Intanto questo "Fonditore" mostra l'attenzione del Graziosi per un'allargata realtà artistica, che include Rodin, e, soprattutto, il belga Costantin Meunier. Da quest'ultimo l'artista trae l'impegno naturalistico e la scelta di una tematica volta alla "questione sociale", oltre che la tendenza a far assurgere l'individuo a simbolo di una condizione esistenziale, sulla scia di un Millet, superando le istanze del mero "verismo". Rispetto al gesso originale e alla versione definitiva, il gesso dell'Estense mostra, per la sua stessa natura di bozzetto, un modellato più vigoroso e franto e una maggior sintesi nell'elaborazione formale; così, ancor più perentoria è la torsione della figura, come avvitata da un'energia compressa, pronta a scattare, piena e libera, nello spazio circostante.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico di Modena e Reggio Emilia
CDGI - Indirizzo	Largo Sant'Agostino, 337 - 41100 Modena (MO)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAA - Autore	P. Terzi
FTAD - Data	1996
FTAE - Ente proprietario	SBAS MO
FTAC - Collocazione	archivio fotografico
FTAN - Codice identificativo	SBAS MO CCCIII 127

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Martinelli Braglia G.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	00003833
BIBN - V., pp., nn.	p. 138

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Guandalini G.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00000285
BIBN - V., pp., nn.	p. 17 e 144-145
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 12

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Martinelli Braglia G.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00003765
BIBN - V., pp., nn.	pp. 16-17 e 64-67
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Sculture a corte. Terrecotte, Marmi, Gessi della Galleria Estense dal XVI al XIX secolo
MSTL - Luogo	MO/ Vignola/ Rocca di Vignola
MSTD - Data	1996
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Salimbeni B.
FUR - Funzionario responsabile	Giordani N.